

Tutti sono tenuti a soccorrere chi è in difficoltà o pericolo: è una responsabilità precisa!
Tra i compiti di chi presta soccorso vi è quello di sapere comunicare in modo corretto e chiaro con il Servizio di Emergenza e Urgenza ovvero come allertare il sistema di soccorso che risponde al numero telefonico unico **118** in tutta Italia e per tutta l'Italia. Allertarlo in **tempi brevi** è fondamentale per la buona conclusione del soccorso stesso!



A questo numero risponde la Centrale Operativa che fornisce le prime indicazioni su cosa fare, ed invia immediatamente mezzi e personale idonei per l'intervento ed il trasporto d'urgenza all'ospedale più vicino. Tutti i numeri d'emergenza (112, 113, 115, 116, 117, 118, ecc.) sono **gratuiti**, componibili sia da telefono fisso che mobile.

Si chiama il 118 per:

- malori gravi e ricoveri urgenti
- incidenti stradali, domestici, sportivi o sul lavoro
- ogni situazione -certa o presunta- di pericolo di vita

NON va chiamato il 118 per:

- ricoveri non urgenti
- visite mediche prenotate o visite mediche a domicilio
- informazioni riguardanti orari di ambulatori, prenotazioni visite, farmacie di turno, ecc.

Durante la chiamata al 118

- mantenere la calma
- rispondere a tutte le domande dell'operatore
- seguire le istruzioni che egli fornisce a chi fa la telefonata

anche se sembra che l'operatore ci stia facendo perdere del tempo con tutte le cose che vuol sapere da noi (che magari siamo agitati), in realtà egli sta definendo la situazione e, mentre parliamo, sta già facendo partire il mezzo e la squadra più adatti!

All'operatore telefonico del 118 dove comunicare:



- il vostro nome, cognome, telefono;
- il luogo dove vi trovate (indirizzo e/o qualsiasi riferimento del posto), per essere facilmente trovati dall'ambulanza che verrà inviata;
- le informazioni relative all'infortunato (quante persone sono coinvolte, se sono uomini o donne, che età possono avere, se sono coscienti o meno, traumatizzati o meno, ecc.);
- che tipo di situazione è (se si riesce a capirla): malessere, incidente, incendio, crollo, ecc.-.

Nell'attivare l'emergenza sanitaria occorre:



- valutare le condizioni dell'infortunato
- mantenere le sue funzioni vitali (battito del cuore, respiro, coscienza), se alterate
- arrestare una emorragia esterna (da una ferita)
- proteggere ferite e ustioni

E' fondamentale assicurarsi che non ci siano pericoli per chi soccorre !

E' assolutamente necessario proteggere se stessi e gli altri in modo da evitare che ulteriori persone debbano essere soccorse: l'atteggiamento da eroe non aiuta l'infortunato e mette in pericolo se stessi! (inutile lanciarsi tra le fiamme se prima non si doma l'incendio)

Bisogna eseguire solo le manovre di soccorso per le quali si è stati debitamente formati: se non si ha questa preparazione specifica, può essere più importante quello che non si fa



rispetto a quello che si fa. Ad esempio:

- non muovere un paziente traumatizzato salvo non sia strettamente necessario (perché magari gli sta cadendo qualcosa addosso), e -prima di muoverlo- bloccare l'intero arto fratturato (ovviamente evitare di far muovere la diretta parte fratturata)
- non bloccare la fuoriuscita di sangue da bocca, orecchie, naso
- non rimuovere gli oggetti conficcati nel corpo

Possiamo comunque mettere in atto semplici ma efficaci procedure:

- posizione supina (a pancia in su) se il paziente è cosciente MA NON RIALZARLO
- fare attenzione al rischio di vomito (ossia fare in modo che la bocca e le vie respiratorie siano libere)
- sorvegliare costantemente il paziente in attesa dell'arrivo dell'equipaggio del 118

Tutto l'insieme di persone e mezzi, ossia: cittadini, operatori della Centrale Operativa 118, équipe di soccorso (= soccorritori), forze non sanitarie (= Polizia, Vigili del fuoco, ecc.), ospedali, ed i relativi strumenti, apparecchiature e veicoli, formano l'*organizzazione del soccorso* a cui anche voi potete contribuire.